



QUI EUROPA

## Post dottorato, fondi europei per i ricercatori di eccellenza

La Commissione europea ha annunciato, il 27 gennaio scorso, i risultati del bando di gara lanciato nel 2016 relativo ai finanziamenti di ricerca post-dottorale delle Azioni Marie-Sklodowska-Curie (MSCA). Detto programma è stato inserito nel quadro del progetto UE, Orizzonte 2020, che nell'arco di sette anni (2014-2020) metterà a disposizione un finanziamento di circa 80 miliardi di euro. Le borse recentemente attribuite destinano oltre 218 milioni di euro a quasi 1200 ricercatori di eccellenza, in grado di apportare un grande impatto sulla nostra società e sulla nostra economia.

Purtroppo, le risorse disponibili non hanno permesso di finanziare tutte le candidature di punta ma, per la prima volta, verranno premiati con un marchio di eccellenza anche le candidature per Borse di Studio individuali che – pur non rientrando nei progetti finanziati – hanno ottenuto un punteggio pari o superiore all'85%.

Come ricordato anche dalle parole del Commissario per l'Istruzione, la cultura, i giovani e lo sport, Tibor Na-

vracsics, riconoscere il grande potenziale di centinaia di ricercatori di talento è fondamentale per permettere loro di sviluppare i progetti su cui lavorano, progetti che ci aiuteranno ad affrontare le principali sfide delle nostre società a livello internazionale. Il programma Marie-Sklodowska-Curie è attivo dal 1996 e ogni anno aiuta ricercatori provenienti da tutti i paesi dell'Unione incoraggiando, tra le altre cose, anche la mobilità transnazionale, inter-settoriale e interdisciplinare.

Fino ad oggi ben 98.000 studiosi hanno tratto giovamento dal programma, tra i quali troviamo anche cinque vincitori del Premio Nobel e un Premio Oscar.

Nel novembre 2016 le azioni MSCA hanno celebrato 20 anni di attività, tesa a premiare l'eccellenza tramite il sostegno alle risorse umane impegnate sul fronte della ricerca e dell'innovazione.

Per quest'ultimo campo, in particolare, l'Unione europea ha in attivo altri due riconoscimenti: la Capitale europea per l'Innovazione e il Premio UE per l'Innovazione Femminile.

*Le risorse non hanno permesso di finanziare tutte le candidature ma, per la prima volta, verranno premiati col marchio di eccellenza anche le candidature per Borse di Studio individuali che hanno ottenuto un punteggio l'85%*

### CONSULENTI LAVORO

#### Abolizione dei voucher, quanto costano le alternative

L'abrogazione dei voucher, motivata dalla dichiarata esigenza di eliminare gli abusi dell'utilizzazione del lavoro accessorio (condivisibile), ha creato un vuoto normativo per tutte quelle esigenze (genuine) di prestazioni di lavoro residuali ed estemporanee, che comunque esistono di fatto ed alle quali l'ordinamento deve in ogni caso dare una risposta di disciplina, pena il rischio di alimentare sacche di lavoro nero. Auspicando un intervento ad hoc in tal senso, Fondazione studi dei Consulenti del lavoro, con l'approfondimento del 23 marzo scorso, ha analizzato i contratti che potrebbero rappresentare un'alternativa ai voucher per regolare dei rapporti di lavoro occasionale.

1. Il contratto di somministrazione di lavoro è il contratto, a tempo indeterminato o determinato, con il quale un'agenzia di somministrazione autorizzata mette a disposizione di un utilizzatore uno o più lavoratori suoi dipendenti. Caratteristica della somministrazione è la scomposizione tra il titolare formale del rapporto (l'agenzia di somministrazione) e l'utilizzatore sostanziale (chi riceve la prestazione lavorativa). È destinato a rispondere ad esigenze temporanee, ma per

come è strutturato e per gli adempimenti che richiede (formalizzazione di contratto scritto con uno specifico contenuto obbligatorio) forse non si presta a soddisfare quell'esigenza di semplicità di utilizzo che, invece, il "lavoretto" estemporaneo e circoscritto richiede.

2. Con la recente abolizione del co.co.pro, pur prevedendo un rigido sistema sanzionatorio in caso di applicazione non genuina, è stata ampliata la possibilità del ricorso alle co.co.co, assegnando un'ampia autonomia alle parti. Il rapporto però, deve comunque presentare un significativo connotato di autonomia della prestazione, pena l'illegittimità e la conversione dello stesso, non essendo consentito che ad es. il committente stabilisca l'orario di lavoro o determini in maniera puntuale le mansioni.

3. In linea teorica il lavoro intermittente appare quello più simile a rispondere alle esigenze connesse al lavoro accessorio, perché prevede il lavoro "a chiamata", soltanto cioè quando il datore la richieda, con un connotato di "estemporaneità" assimilabile all'utilizzazione dei voucher. Si tratta di un rapporto di lavoro subordinato a tutti gli effetti, che prevede adempimenti, formalità ed oneri conseguenti. Nell'approfondimento citato, i Consulenti del lavoro comparano le 3 differenti forme contrattuali, al fine di evidenziare le differenze di costo rispetto alla gestione dei voucher.

### UOMINI E BUSINESS

#### Coldiretti Sicilia, Ferreri presidente

RAGUSA. Francesco Ferreri, 40 anni, di Catania comproprietario dell'azienda vitivinicola, "Valle dell'Acate" nel ragusano è il nuovo presidente di Coldiretti Sicilia. Prende il posto di Salvina Russo chiamata a ricoprire il ruolo di presidente facente funzioni. Ferreri ha occupato varie cariche istituzionali mirate alla tutela del patrimonio agricolo regionale ed oggi ha una visione precisa dello sviluppo agricolo che riassume così: "Dobbiamo salvaguardare il nostro patrimonio. Dobbiamo fortificare l'etica della terra che non è solo un concetto ma un principio per lavorare in agricoltura dove ogni comparto deve differenziarsi per legalità, qualità e salubrità".

#### First Cisl Unicredit, Gabriele Urzi eletto nella segreteria nazionale

PALERMO. Concluso il primo Congresso Nazionale First Cisl del Gruppo Unicredit, dopo la fusione tra la ex Fiba Cisl e l'ex Dircredito che ha dato vita alla prima sigla sindacale del settore. Il Congresso svoltosi a Rimini ha visto la partecipazione dei delegati di tutta Italia, e ha confermato nella Segreteria Nazionale del Gruppo Unicredit di Gabriele Urzi di Palermo, 54 anni, già segretario del Coordinamento Nazionale del Banco di Sicilia al tempo di Capitalia, Formatore Nazionale della First Cisl nonché componente del Consiglio Nazionale del sindacato dei bancari della Cisl oltre che Segretario Nazionale di Gruppo First Cisl Unicredit e componente della delegazione trattante nazionale.

#### Fazzini, due nuovi store in Sicilia

PALERMO. Fazzini, azienda leader del made in Italy nella produzione di biancheria per la casa, torna in Sicilia con l'apertura di due boutique: a Palermo e Modica. I nuovi store presentano il mondo Fazzini nella sua varietà e complessità, riprendendo le atmosfere e il linguaggio stilistico che caratterizzano le altre boutique monomarca dell'azienda presenti sul territorio italiano. Le collezioni di bed dressing e le proposte di arte della tavola sono presentate in una suggestiva scenografia, in cui il sapore della manifattura artigianale made in Italy incontra il gusto contemporaneo del brand, sempre al passo con le ultime tendenze. Per offrire un'esperienza di home decoration di qualità e design.

### CONSUMATORI

#### Accanto il ricorso contro Rai e Federconsumatori

**Netta sconfitta della Rai** dinanzi al Consiglio di Stato. I giudici di Palazzo Spada hanno infatti sonoramente bocciato la rete di Stato, colpevole di aver rifiutato al Codacons di fornire gli atti relativi alle partecipazioni degli ospiti nei programmi televisivi dell'azienda.

L'associazione aveva infatti presentato formale istanza d'accesso alla Rai csoledendo di ottenere copia del modulo con il quale l'azienda registra la partecipazione delle associazioni ai programmi RAI, nonché i moduli utilizzati con riferimento alla presenza di Federconsumatori negli ultimi cinque anni all'interno delle trasmissioni della rete. Il Codacons contestava infatti come la RAI in molteplici circostanze aveva assicurato la presenza costante in tv sempre e solo ad una associazione (Federconsumatori) ostacolando, impedendo ed ignorando invece le altre associazioni dei consumatori. In risposta a tale istanza, l'azienda opponeva un netto rifiuto, trincerandosi dietro concezioni limitative dell'istituto dell'accesso agli atti, ed invocando paradossali esigenze di riservatezza, nonostante gli ospiti di cui si chiedeva l'elenco fossero apparsi in tv all'interno di trasmissioni nazionali Rai. La VI sezione del Consiglio di Stato (Pres. Luigi Maruotti, Rel. Francesco Mele) ha invece accolto il ricorso dell'associazione contro la rete e contro Federconsumatori.